

MILANO, VIA LIBERA
DALLA PROVINCIA

Tangenziali esterne Sì all'aumento di capitale

— MILANO —

VIA LIBERA del consiglio provinciale di Milano a un aumento di capitale da 103 milioni di euro per Tangenziali Esterne Milano Spa (**Tem**). Ieri pomeriggio l'assemblea di Palazzo Isimbardi ha deliberato che la holding Asam e la partecipata Milano Tangenziali-Milano Serravalle esprimano parere favorevole all'aumento di capitale nell'assemblea dei soci **Tem** prevista tra quattro giorni. Il voto ha registrato una larga maggioranza, con 34 favorevoli due contrari e un astenuto, presente in aula anche il presidente Guido Podestà. «L'operazione — spiega il presidente dell'assemblea Bruno Dapei — è legata alla necessità che **Tem** faccia fronte all'aumento di capitale già deliberato dalla sua partecipata Tangenziale Esterna Spa (TE Spa), di cui detiene il 42,40%. Il 31 luglio, infatti, si legge nelle premesse della delibera, l'assemblea ordinaria e straordinaria di Te Spa ha approvato il nuovo piano economico e finanziario di concessione che prevede il riconoscimento di un contributo pubblico di 330 milioni di euro, di cui 254 milioni da finanziarsi tramite aumento di capitale a pagamento scindibile, coerentemente con gli impegni assunti con Cal Spa».

INTANTO la Milano Serravalle studia l'emissione di un prestito obbligazionario di massimo 250 milioni e con scadenza fino a sette anni, destinato a investitori istituzionali. L'operazione, secondo quanto risulta a Radiocor, sarà sottoposta

all'assemblea dei soci di lunedì. La compagine azionaria dell'autostrada vede tra i primi azionisti la Provincia di Milano (con il 52,9% detenuto tramite Asam), il Comune di Milano (18,6%) e il gruppo Gavio (10,6%). L'obiettivo del bond è raccogliere nuova finanza necessaria per sostenere il piano industriale dei prossimi due-tre anni e rispettare gli impegni d'investimento presi col Governo. A inizio 2014, infatti, la società potrebbe trovarsi a corto di fondi per effettuare nuovi investimenti. Questo è quanto sostiene il cda della Serravalle, che lo scorso 4 settembre ha approvato l'operazione, che per statuto deve tuttavia essere deliberata anche dall'assemblea.

